

## AREA

*“Formazione professionale”*  
Palermo, 23 novembre 2021

### PREMESSA

I componenti del tavolo dell'area Formazione partendo dall'attuale tema della transizione al lavoro, hanno confermato l'importanza strategica della formazione professionale, della formazione Tecnica Superiore e della formazione continua prevedendo un impiego più esteso dell'apprendistato duale; entrambi fattori che riducono drasticamente il mismatching. Le politiche di transizione al lavoro da parte dei giovani sono rafforzate da programmi di mobilità internazionale in outgoing e incoming ponendo la Sicilia il centro strategico per la formazione dell'area euro-mediterranea.

### CRITICITA' E PUNTI DI FORZA

La sfida sarà sostanzialmente quella di creare nuove e solide reti territoriali pubblico-private, capaci non solo di fare sinergie più incisive tra pubblico e privato, obiettivo già parzialmente avviato con il Jobs Act, ma soprattutto mettere in campo la formazione professionale come vettore indispensabile al rafforzamento delle competenze dei giovani, dei lavoratori disoccupati o in transizione. L'intento dovrà essere quello di rafforzare la formazione professionale e renderla parte integrante delle politiche attive.

### PROPOSTE E STRATEGIE DI CAMBIAMENTO

Il Piano ha l'obiettivo di riorganizzare la formazione dei lavoratori in transizione o disoccupati attraverso il riordino e rafforzamento del sistema della formazione professionale; rafforzare la didattica per competenze organizzando in maniera sistemica l'erogazione dei piani didattici; con la definizione di livelli essenziali di qualità per le attività che verranno attivate. L'obiettivo, da perseguire, non è solo l'aggiornamento professionale ma un più ampio progetto di riqualificazione attraverso il conseguimento di titoli di qualifica e diploma professionale, diploma tecnico superiore attraverso il riconoscimento delle competenze maturate in contesti formali e informali di apprendimento.

La riduzione del mismatch di competenze può essere perseguito intraprendendo con decisione due percorsi.

Riqualificando e allargando l'attrattività della formazione tecnica e professionale e migliorando i programmi di formazione continua, aumentandone la qualità, riconoscendo e certificando le nuove competenze acquisite dal lavoratore in modo da renderle spendibili nel curriculum personale lungo tutto l'arco della vita lavorativa. La formazione professionale non è un momento separato dalla vita lavorativa, costituisce un concetto diverso, fa sì che lavoro e formazione possano fondersi insieme: ci si forma attraverso il lavoro e allo stesso tempo si riesce a svolgere un lavoro grazie alla formazione. La crescita professionale perciò, diventa crescita intellettuale e personale.

## **PARTENARIATO PROPOSTO E RISULTATI ATTESI**

In linea con il PNRR viene assegnato al sistema duale il compito di adeguare le competenze nei percorsi formativi, proprio avvalendosi dell'esperienza maturata in Regione negli ultimi quattro anni, sia nel facilitare l'inserimento lavorativo, sia nel contrasto alla dispersione scolastica. La flessibilità dello strumento duale ha dimostrato di poter sviluppare l'apprendimento in contesto di impresa per circa la metà dell'orario formativo annuale tramite diversi strumenti: apprendistato, alternanza rafforzata e impresa formativa adattandoli alle caratteristiche, alle attitudini e alle sensibilità dell'allievo. Il duale si è dimostrato un valido strumento per il conseguimento della qualifica triennale, del diploma

quadriennali. In questa prospettiva è l'apprendistato di primo livello lo strumento principale che può caratterizzare i percorsi formativi più lunghi, che mirano alla qualifica, al diploma professionale o al Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore, mentre i tirocini curriculari rimangono la modalità per percorsi più brevi. Le risorse investite per il sistema duale nel PNRR confermano il giudizio positivo su questo strumento non solo per dare continuità all'esperienza maturata verso la platea dei giovani in età di seconda superiore, ma anche perché l'esperienza conseguita possa allargarsi alla platea dei giovani adulti e dei disoccupati in transizione.

## **ITS**

Un tavolo è stato dedicato al Sistema ITS riconosciuti come una priorità per la ripartenza del nostro paese dopo la lunga crisi pandemica. In linea con il PNRR, la Formazione Tecnica Superiore non è considerata come un semplice investimento in una filiera formativa, ma evidenzia l'esigenza di rimettere mano a questo istituto decennale per migliorarne

la governance e specializzarne i compiti, attraverso un approfondimento del recente Disegno di Legge sul Sistema ITS e sulla modalità di sburocratizzazione di procedure e riqualificazione degli interventi formativi. Un disegno del tutto coerente con la natura di formazione terziaria di questa filiera rafforzando tra i giovani in alta formazione le competenze specialistiche nell'ambito dell'innovazione e della transizione digitale, tecnologica e ambientale. L'obiettivo principale è la costruzione attorno agli ITS di reti tra Università, Scuole Superiori, Centri di Ricerca, Centri di Formazione Professionale e imprese di ecosistemi di innovazione che possano conseguire non solo l'ampliamento delle competenze professionali nell'alta formazione, ma anche puntare al trasferimento dell'innovazione soprattutto verso le aziende meno strutturate, scarsamente attrezzate per raggiungere i traguardi delle transizioni tecnologica, digitale e ambientale anche attraverso la valorizzazione dell'apprendistato in alta formazione che si caratterizza per essere il principale strumento di apprendimento duale.

La volontà dichiarata nel PNRR di favorire le transizioni attraverso l'innovazione delle strutture produttive, attraverso il governo del mercato del lavoro e attraverso la tutela dei lavoratori, va costruita attorno ad un disegno progettuale forte ed innovativo. Dovranno essere le reti a presidiare nei territori i processi di transizione. Sul lato dei profili più deboli del mercato del lavoro dovranno operare reti che costruiscono legami solidi tra Centri per l'Impiego, Agenzie del lavoro, Istituzioni della formazione professionale, assicurando la presa in carico e la qualificazione o riqualificazione dei lavoratori e dei giovani disoccupati. Saranno invece le reti costruite attorno agli ITS a produrre una accelerazione verso l'innovazione, la digitalizzazione e i modelli di sostenibilità delle imprese.